Parco Regionale Valle del Lambro

Parco Regionale della Valle del Lambro
Via Vittorio Veneto, 19 - 20844 Triuggio (MB)
tel. 0362 970 961 - fax 0362 997 045
info@parcovallelambro.it
www.parcovallelambro.it

con il patrocinio di

inLOMBARDIA
ANNO DELLA CULTURA - #inLOMBARDIA - 2017/2018

Regione Lombardia

COMUNE DI MONZA

Ordine Dinastico Reale Casa Savoia
VICARIATO PER LA CITTÀ DI MONZA E DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

con la collaborazione di

LA CASA DELLA POESIA DI MONZA

I PARCHI LETTERARI®

DA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI IL MONDO IN ITALIANO

REGGIA DI MONZA VILLA REALE · GIARDINI · PARCO

QN IL GIORNO

con il contributo di

BCC CREDITO COOPERATIVO Carate Brianza

VILLA REALE DI MONZA

BELLAVITE® NONSOLOCARTA

Parco Regionale Valle del Lambro

Inaugurazione

Parco Letterario®

Regina Margherita e il Parco Valle Lambro

sabato 18 novembre, Villa Reale di Monza

I PARCHI LETTERARI®

I Parchi Letterari costituiscono percorsi ed itinerari lungo i luoghi di vita e di ispirazione di opere letterarie e hanno la finalità di proteggere, valorizzare e rendere fruibile gli scrittori e le loro opere, attraverso eventi ed attività culturali ideati per far conoscere gli autori e i loro luoghi d'ispirazione. Non si limitano solo a custodire e divulgare la letteratura attraverso i luoghi, ma pretendono di salvaguardare le aree nelle quali sono esistiti attraverso la loro opere. Il Parco Regionale della Valle del Lambro, area protetta tra le importanti in Lombardia, amplia con questo progetto le sue prerogative peculiari, diventando così custode e promotore della cultura letteraria, artistica e musicale oltre che di natura e paesaggio.

Un progetto lampo, quello del Parco Letterario dedicato alla Regina Margherita, che ha saputo coinvolgere e appassionare tutti gli attori, trovare compimento e realizzazione pratica in soli dodici mesi. Nell'autunno 2016, la Casa della Poesia di Monza ha manifestato al Parco Valle Lambro l'idea di istituire un Parco Letterario, ambientato territorialmente nel contesto del Parco Reale di Monza, da intitolare alla Regina Margherita, passata alla storia come un personaggio caratterizzato da grande sensibilità culturale, anche per la promozione da parte sua di tanti salotti letterari.

Grazie alla partnership con l'Associazione La Casa della Poesia di Monza, il Parco ha concluso l'iter per far rientrare il Parco Valle Lambro nei 19 Parchi Letterari italiani, intitolandolo alla Regina Margherita, moglie di Umberto I Re d'Italia, donna sensibile alla cultura, musa ispiratrice e mecenate dei tanti salotti letterari italiani frequentati da personaggi illustri, tra cui Giosuè Carducci e Gabriele D'Annunzio.

Monza, con la Villa Reale ed il Parco di Monza, fu una delle residenze predilette della Regina, ove la coppia reale trascorreva tutti gli anni, un periodo di riposo durante l'estate e incontrava letterati, musici e poeti. Proprio la Villa Reale di Monza fu il dono di nozze che il giovane consorte Umberto Savoia, donò alla moglie Margherita.

Con l'istituzione del Parco Letterario® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro "fioriranno" nuove e innumerevoli iniziative, manifestazioni locali, nonché studi, ricerche, pubblicazioni, convegni, spettacoli, tesi alla valorizzazione della Regina Margherita e del suo ruolo di mecenate.

Parco Regionale Valle del Lambro

Prima la Regina Teodolinda, poi la Regina Margherita. La storia della città di Monza, del territorio della Brianza è caratterizzato da importanti figure femminili che ne hanno influenzato la storia e soprattutto il costume. Per questo motivo, grazie all'importante progetto portato avanti dal Parco Regionale della Valle del Lambro con la collaborazione della "Società Dante Alighieri", "Paesaggio Culturale Italiano Srl" e "La Casa della Poesia di Monza", è nato un unicum in Italia: un Parco Letterario® dedicato alla Regina Margherita nel Parco Valle Lambro. Una manifestazione dall'importante contenuto culturale che ha ricevuto il patrocino di Regione Lombardia e del Comune di Monza, grazie anche al "Consorzio Villa Reale e Parco di Monza" e al contributo di importanti sponsor quali la "Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza", la "Nuova Villa Reale Monza Spa", "Bellavite Srl" e il media partner "Il Giorno".

Di Parchi letterari ne esistono solo 19 in tutta Europa. A Monza, nell'ambito tutelato del Parco Valle Lambro, vivrà un Parco letterario dedicato ad una mecenate. Un importante progetto che valorizzerà ancora di più e ancora meglio il territorio che dal 1983 viene tutelato con l'Ente Regionale. A distanza di 34 anni dalla sua nascita, l'ambito del Parco Valle Lambro è cresciuto e comprende oltre ai 36 Comuni nelle tre Province di Monza e Brianza, Lecco e Como, anche la Riserva di Montorfano e il Plis dei Colli Briantei e dal gennaio 2018 il Plis della Valletta, in un'area dallo spiccato interesse naturalistico, oltre che paesaggistico e storico che si estende lungo i 25 chilometri del fiume Lambro.

In questo contesto, un aspetto di particolare interesse lo rivestono le Ville Patrizie, con i relativi giardini storici: un valore del tutto eccezionale è quello del complesso del Parco di Monza e dei giardini della Villa Reale di Monza, dono di nozze di Re Vittorio Emanuele II al figlio futuro Re Umberto I, dove proprio la Regina Margherita ha vissuto nei suoi soggiorni brianzoli. Un'antesignana, una sovrana che ha saputo incarnare le speranze di una giovane Nazione riuscendo a riscuotere un ampio consenso tra gli intellettuali e le classi elevate, ma anche tra popolo e le classi più umili.

Un progetto, quello del Parco Letterario, che vuole ancor più proiettare il territorio brianzolo in una dimensione europea ed internazionale, mettendo in evidenza i suoi pregi ambientali, paesaggisti, culturali e storici, caratteristiche uniche di un solo bene, il Parco Valle Lambro.

Eleonora Frigerio

Presidente Parco Valle Lambro

L'apertura del Parco Letterario dedicato alla Regina Margherita a Monza è per la Rete dei Parchi motivo di grande orgoglio. Grazie al Parco della Valle del Lambro e alla Casa della Poesia di Monza insieme a Reggia di Monza è oggi possibile confermare l'idea di un patrimonio che va oltre la separazione tra natura e cultura e che soprattutto prevede la partecipazione consapevole delle popolazioni ad un processo di evoluzione della propria identità. Un processo che grazie alla sensibilità dei Comitati della Società Dante Alighieri nel mondo abbraccia oggi anche quelle seconde e terze generazioni di italiani che vivono lontano ma che sono consapevolezza e conoscenza delle memorie dei luoghi di origine delle loro famiglie. Partendo dal principio che la "cultura non è una merce", è stato più volte sottolineato quanto il patrimonio culturale italiano sia unico al mondo, una risorsa preziosa, non clonabile, non rinnovabile né delocalizzabile, sulla quale sarebbe colpevole non investire energie, senza per questo arrivare ad una massificazione dell'offerta: non sfruttare il territorio ma bilanciare le necessità dei visitatori per portare benefici ad entrambi. Istituire un Parco letterario in un luogo, il Parco di Monza , tra gli esempi più evidenti di quanto l'iterazione tra uomo e ambiente possa generare una bellezza perfetta ma fragile e bisognosa di cure continue, non significa quindi aprire o riscoprire solo dei percorsi contemplativi, ma contribuire a introdurre il lettore/viaggiatore al rispetto di un ambiente unico attraverso quel cenacolo culturale che vedeva riuniti D'Annunzio, Fogazzaro, Pascoli e Carducci.

Stanislao de Marsanich
Presidente de I Parchi Letterari

La Casa della Poesia di Monza nasce il 21 marzo 2012, nella Giornata Mondiale della Poesia, in Villa Mirabello, nel parco reale di Monza. Villa Mirabello fu la residenza preferita del cardinale Angelo Maria Durini che la rese luogo di cultura e di incontri mondani. Fu frequentata da Giuseppe Parini e dal Metastasio, utilizzata come reposoir, luogo di feste e ricevimenti, ma soprattutto fu luogo di delizia e cenacolo di letterati, come la definì il cardinale, accogliendo gli esponenti della cultura lombarda che ebbe la sua fioritura più rigogliosa con il rinnovamento delle lettere di Parini, Balestrieri, Passeroni, Verri. La Casa della Poesia, ha come finalità quella di mantenere alto il valore della Poesia, insostituibile veicolo di espressione, strumento di pace, di dialogo, di comprensione e di valorizzazione di quelle diversità culturali ed espressive, anche linguistiche, che compongono e arricchiscono la società. La Casa della Poesia, fra le sue tante finalità, si pone lo scopo di creare sinergie con le scuole e con le università attraverso la condivisione di progetti e iniziative culturali volte anche a valorizzare il parco e il territorio brianteo attraverso incontri, tavole rotonde, concorsi poetici, progetti arbor poetici per dare vita a nuovi percorsi culturali che possano riportare alla luce le tradizioni e la nostra storia del territorio. Ringrazio il Presidente Eleonora Frigerio per aver contribuito alla nascita del Parco Letterario Regina Margherita e Parco Valle Lambro che assume il ruolo di tutela dell'ambiente e della storia culturale del nostro territorio, salvaguardandolo e promuovendolo nel mondo.

Antonetta Carrabs
Presidente La Casa della Poesia Monza

PROGRAMMA SABATO 18 NOVEMBRE

Ore 17,30	Firma della Convenzione per l'istituzione del *Parco Letterario® Regina Margherita e il Parco Valle Lambro* e saluti ufficiali delle Istituzioni nel Salone da ballo della Villa Reale di Monza
Ore 18,30	Concerto in onore della Regina Margherita nel Salone da ballo della Villa Reale di Monza. Cantano il tenore Renato Cazzaniga e il soprano Cristina Di Mauro accompagnati dall'Orchestra Filarmonica dei Navigli diretta dal Maestro Maurizio Tambara
Ore 20,00	Aperitivo con brindisi ufficiale nella Sala da pranzo della Villa Reale di Monza

EVENTI COLLATERALI

Dalle ore 16	Esposizione della mostra "Sulle Orme degli artisti" progetto di alternanza scuola-lavoro del Parco Valle Lambro realizzato in collaborazione con Demetra Soc. Coop. Onlus e gli studenti del Liceo Artistico Statale «Amedeo Modigliani» di Giussano nel foyer del Salone da ballo all'ingresso del primo piano nobile della Villa Reale di Monza
Dalle ore 10 alle 16	Avvio dell'Estemporanea di Pittura aperta agli artisti locali organizzata dal Parco Valle Lambro nei Giardini Reali della Villa Reale di Monza

IL TENORE
RENATO CAZZANIGA

Nato a Lecco è figlio d'arte, sua madre era la celebre cantante Ilde Brunazzi che godette di enorme popolarità fra le due guerre.
Trasferitosi a Monza consegue gli studi musicali diplomandosi in canto presso il liceo musicale "V. Appiani" sotto la guida della madre stessa e nel 1967 vince i prestigiosi concorsi As. Li. Co. e quello per voci Verdiane di Busseto.
Da quel momento inizia una brillante carriera che lo porterà a calcare le scene dei più famosi teatri del mondo, tra i quali La Scala di Milano, la Fenice di Venezia, l'Arena di Verona, il Comunale di Firenze, il Massimo di Palermo, il Balscioi di Mosca e teatri d'Opera di Parigi, Bilbao, Dallas, Montecarlo, Seoul Tockyo diretto dai più grandi diretto d'orchestra come Abbado, Gavazzeni, Muti, Maazel e Rostropovich.
Il suo repertorio comprende le opere della tradizione lirica italiana, Gounod e Massenet.

IL SOPRANO
CRISTINA DI MAURO

Nata a Siracusa, ha iniziato giovanissima gli studi musicali con il M. Antonino Cirinnà, entrando a far parte del gruppo strumentale "Orfeo", con il quale ha collaborato in qualità di strumentista e cantante solista, partecipando a diversi concorsi nazionali ed internazionali ed esibendosi in numerosi concerti. Diplomata in canto lirico, con il massimo dei voti, presso l'Istituto Musicale "V. Bellini" di Catania. Nel corso dei suoi studi si è anche diplomata in clarinetto presso il Conservatorio di Musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia ed ha conseguito la laurea in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Catania. Ha debuttato nel ruolo di Lucrezia nell'opera "Lo Frate 'nammorato" di Pergolesi ed è stata vincitrice del secondo premio, sezione Musica da Camera, all'XI Concorso Nazionale Giovani Musicisti "Albanese" di Caccamo. Da diversi anni vive a Milano dove collabora con diverse formazioni strumentali esibendosi in concerti, recital ed eventi musicali.

OUVERTURE, ARIE E DUETTI D'OPERA
CONCERTO DEDICATO ALLA REGINA MARGHERITA
VILLA REALE DI MONZA

W. A. Mozart	*"Sinfonia" dalle Nozze di Figaro*
W. A. Mozart	*"Dove sono i bei momenti" dalle Nozze di Figaro*
P. Mascagni	*Cavalleria rusticana "Intermezzo"*
R. Leoncavallo	*"Vesti la giubba" dai Pagliacci*
G. Bizet	*Carmen "Preludio"*
G. Puccini	*Tosca "E lucevan le stelle"*
G. Puccini	*Gianni Schicci "O mio babbino caro"*
G. Puccini	*Turandot "Nessun dorma"*
G. Verdi	*Traviata "Preludio Atto I"*
L. Marzagalia	*"Preghiera"*

DIRETTORE D'ORCHESTRA MAURIZIO TAMBARA

Ha iniziato lo studio della direzione d'orchestra con Pierluigi Urbini, completando la sua preparazione sotto la guida di Julius Kalmar presso l'Accademia Musicale di Vienna.

Nominato assistente del Maestro Kalmar, debutta in questa veste con produzioni d'opera presso l'Accademia Lirica di Vienna.

Nel corso della sua attività ha diretto molte formazioni sinfoniche in Italia e all'estero tra le quali: l'Orchestra dei Solisti della Scala di Milano, l'Orchestra Sinfonica "Hans Swarowsky, l'Orchestra "Pro Arte" di Vienna, la Filarmonica di Stato "Moldava", l'Orchestra Cameristica di Venezia e Reggio Calabria.

Nell' arco della sua carriera ha ricevuto distinzioni e menzioni speciali quali il riconoscimento come unico finalista premiato del V° Wiener International Musik Wettbewerb in direzione d'orchestra.

ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

Il nome di Orchestra Filarmonica dei Navigli scaturisce dall'intenzione di avere voluto mettere insieme i tre elementi che la caratterizzano: Orchestra perché si tratta di un gruppo composto da archi, fiati e percussioni, elementi questi che configurano appunto una ensamble di tipo orchestrale. Filarmonica la parola significa "associazione di amanti della musica", e la definizione è quanto mai appropriata per gli intendimenti e le finalità dei suoi componenti. Dei Navigli l'orchestra si riunisce e prova in località San Pietro Cusico nel comune di Zibido San Giacomo. Tale località si trova giusto nel mezzo fra il Naviglio Grande ed il Naviglio Pavese, alle porte di Milano, all'interno del Parco Sud e nel bel mezzo della campagna della bassa padana. Promuove la musica a fine di divertimento, condivisione di intenti e spiritualità musicali fra i suoi membri, ha anche l'ambizione di divulgare la musica e la cultura musicale nel suo complesso.

inLOMBARDIA Regione Lombardia

ANNO DELLA CULTURA - #inLOMBARDIA - 2017/2018

Regione Lombardia in questi anni ha voluto investire sul patrimonio storico e culturale della Brianza, promuovendo e valorizzando i gioielli del nostro territorio. In questa direzione il Parco Letterario Regina Margherita e il Parco Valle Lambro, istituito dal Parco Valle Lambro, rappresenta un'iniziativa fondamentale per la promozione letteraria, artistica e culturale della Brianza. Si tratta di una grande opportunità anche nel campo del turismo esperienziale, un settore emergente su cui vogliamo investire per valorizzare le nostre peculiarità sul panorama nazionale e internazionale. È motivo di orgoglio sapere che questo Parco Letterario sarà il primo in Europa dedicato ad una mecenate, la Regina Margherita, che ha saputo fare della cultura e della poesia uno stile di vita. Da sempre molto legata e affezionata alla nostra Villa Reale, ha creato a Monza una comunità appassionata e dedita allo studio, riuscendo nell'intento di valorizzare le bellezze del nostro territorio. La Brianza infatti è ricca di storia e tradizioni, che fanno parte del nostro passato ma che sono anche un volano indispensabile per il nostro futuro, per rendere la nostra terra sempre più attrattiva. Questo è un territorio unico, con una capacità imprenditoriale che, unita ad una grande sensibilità umana e artistica, rende la Brianza uno dei motori trainanti del nostro Paese. E' un territorio che merita di essere scoperto e sempre più valorizzato. Per questo Regione Lombardia è intervenuta con un sostegno concreto, investendo per il comparto Parco, Villa Reale e Autodromo 55 milioni di Euro, oltre ai 15 milioni per salvare il Gran Premio di Formula 1 a Monza.

Fabrizio Sala
Vice Presidente Regione Lombardia
Assessore alla Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese

Regione Lombardia sostiene e saluta con gioia e orgoglio il neonato Parco Letterario di Monza intitolato alla prima Regina d'Italia Margherita di Savoia, la più amata dal popolo, grande appassionata e promotrice di arte, poesia, letteratura. Il progetto nazionale dei Parchi Letterari realizza una nuova e innovativa visione del turismo culturale. La letteratura diventa così mezzo per valorizzare l'ambiente inteso come luogo dell'ispirazione di grandi scrittori e poeti che vi nacquero e realizzarono la loro vocazione e interpreta il territorio visto come un insieme di risorse ambientali, storiche, artistiche e di tradizioni. Il parco letterario Regina Margherita si trova all'interno del Parco Valle Lambro e comprende il Parco della prestigiosa Villa Reale di Monza, che gode di una considerevole varietà botanica, con esemplari di alto pregio. Il Parco di Monza, inoltre, con i suoi 700 ettari, è il parco recintato più grande d'Europa. Tra i vantaggi competitivi di cui gode il nostro Paese c'è soprattutto la straordinaria offerta culturale data anche dai numerosi gioielli paesaggistici. La tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale rappresentano condizioni indispensabili per attivare flussi crescenti di visitatori anche internazionali. I parchi Letterari sono una grande fonte di accrescimento delle capacità umane, collettive e individuali. Auguro a tutte le persone che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione di questo grande progetto e ai cittadini tutti, di godere della bellezza naturale e insieme della bellezza scritta, descritta, evocata. Proprio come faceva la mai dimenticata ed elegante Regina Margherita.

Cristina Cappellini
Assessore Regione Lombardia
alle Culture, Identità e Autonomie

COMUNE DI MONZA

Monza ha l'onore di accogliere la nascita di un Parco Letterario in città: il terzo della Regione Lombardia e il ventesimo in Italia. Di questi primati siamo orgogliosi: colgo l'occasione, dunque, per ringraziare la Casa della Poesia di Monza che per prima ha coltivato questa felice intuizione e il Parco Valle Lambro che ha sposato, sostenendolo, l'ambizioso progetto, che sicuramente contribuirà a dare ulteriore lustro alla nostra città. Grazie alla costituzione del Parco Letterario dedicato alla Regina Margherita Monza potrà svelare un nuovo volto di sé: un volto inedito che ci consente di rileggere da una prospettiva originale alcuni degli spazi più famosi della città, tra cui la Villa e i giardini reali. Un palcoscenico storico e naturale d'eccezione, quale fonte primaria di ispirazione letteraria e artistica. L'omaggio alla sovrana illuminata e gli itinerari di valorizzazione della Reggia e del Parco rappresentano un contributo culturale significativo per la città e un volano turistico prestigioso per uno dei monumenti che è da sempre un simbolo di Monza, riconosciuto anche oltre confine. L'auspicio è che questa iniziativa possa sostenere ulteriormente il turismo culturale e qualificare Monza nel novero delle città d'arte del Paese.

Dario Allevi
Sindaco di Monza
Presidente Consorzio Villa Reale
e Parco di Monza

REGGIA DI MONZA
VILLA REALE - GIARDINI - PARCO

Nasce il Parco Letterario "Regina Margherita". La figura di spicco della sovrana ritorna prepotentemente nella cronaca della storia di questi luoghi, da lei tanto amati.
Numerosi gli artisti e letterati che parteciparono ai salotti letterari voluti dalla Regina presso le sale degli Appartamenti Reali e che condivisero con lei la passione per le Arti. L'importante riconoscimento culturale è stato reso possibile grazie all'iniziativa del Parco della Valle del Lambro con il supporto del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.
Il Parco della Reggia di Monza, secondo istituito in Lombardia, entra nel prestigioso circuito dei Parchi letterari assieme a quello dedicato alla figura di Alessandro Manzoni al Parco Adda Nord.
Auspichiamo che questo importante momento possa dare l'avvio a numerose iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale che permea questi luoghi.
Questo momento permetterà anche di divulgare al grande pubblico tramite, iniziative multimediali e eventi, i motivi della costruzione della Reggia di Monza, dei Giardini e del Parco: luogo di svago e intrattenimento.

Piero Addis
Direttore Generale
Consorzio Villa Reale
e Parco di Monza

La Regina Margherita fu una figura importante dal punto di vista culturale e sociale nell'Italia unita. La prima Regina d'Italia, infatti, oltre ad avere una notevole influenza sulla gestione politica, grazie ad un notevole potere sulle scelte del marito, il re Umberto I, ebbe un grande fascino presso la popolazione, facendo sapiente uso delle proprie apparizioni pubbliche e trovando consenso sia presso gli intellettuali e le classi elevate, sia presso le classi più umili.

Margherita, bella e vivace, ricevette fin da giovane un'educazione completa: oltre a nozioni di cultura generale, ebbe una formazione approfondita relativa alla storia, la letteratura italiana, il disegno, la musica, il ballo. Già da adolescente sviluppò un amore sincero per la poesia e per l'arte, scrivendo anche un poemetto d'argomento medievale illustrato di suo pugno. Le sue eccellenti qualità di comunicatrice le permisero di promuovere il suo coinvolgimento in attività promozionali delle arti, in numerose opere di beneficenza e filantropiche, e di organizzare numerose visite e cospicui lasciti ad ospedali, orfanotrofi e istituti vari, attività che le fecero guadagnare una notevole popolarità.

Non da ultimo, Margherita coltivò sin da bambina una passione per le bellezze della natura; sin dall'infanzia, infatti, non le mancò lo spazio dedicato ai giochi ed allo svago all'aperto nelle numerose dimore di famiglia immerse nel verde. Amò da sempre la montagna, che scelse come luogo di villeggiatura per le vacanze estive. Appassionata ed esperta alpinista, scalò, caso raro ai tempi per una donna, diverse vette alpine anche impegnative e presenziò a manovre militari degli Alpini.

Per questo motivo le venne dedicato un rifugio alpino, la Capanna Margherita, costruito sulla vetta della Punta Gnifetti, una delle più elevate del Gruppo del Rosa, alla cui inaugurazione, avvenuta nel 1893, la regina partecipò di persona, percorrendo direttamente, con corteo di guide alpine e gentiluomini, il ghiacciaio sottostante e pernottando nella nuova struttura. Margherita era stata educata alla musica, ascoltava e faceva musica: a Roma Giovanni Sgambati – che fonderà poi con il suo appoggio il Conservatorio di Santa Cecilia – le insegnava la musica come anche altri musicisti del tempo.

Per sé e per i suoi ospiti fece allestire una Sala da Musica al Quirinale: qui suonava il suo quintetto di corte che dal 1893 si chiamò, per Regio Decreto, Quintetto della Corte di Sua Maestà la Regina; amò soprattutto le opere di Beethoven e volle che fossero eseguite, in ordine cronologico, tutte le composizioni del genere detto musica da camera. Nello stesso 1893, per la visita a Roma dell'Imperatore Guglielmo di Germania, fece dare un concerto nella Sala degli Specchi a cui presenziarono oltre gli ospiti, tutta la famiglia reale ed uno scelto gruppo di aristocratici. Il programma, fu personalmente scelto dalla Regina e comprendeva una serie di sonate di Beethoven che eseguì il suo Quintetto di Corte composto da Sgambati, Monachesi, Masi, Jacobacci e Forino.